

**TEATRO BRANCACCIO**

# Tango del calcio di rigore Il "futbol" di Marcorè e le stragi sudamericane



**LA MEMORIA**

Mondiali della vergogna. Pallone desaparecido. Calcio di sangue. Sono molti i modi con cui sono passati alla storia i mondiali di calcio del 1978 svoltisi in Argentina. Vinti dai padroni di casa contro un'Olanda priva del fuoriclasse Johan Cruyff (rimasto a casa per paura della sua incolumità), si tennero in un clima di terrore creato dalla dittatura del generale dell'esercito Jorge Rafael Videla.

Quel campionato del mondo, una delle pagine più oscure del calcio, è il punto di partenza da cui, da domani a domenica al Teatro **Brancaccio** prende avvio *Tango del calcio di rigore*, il nuovo spettacolo della compagnia del Teatro Nazionale di Genova. Con la direzione e la drammaturgia di Giorgio Gallione, vede sul palco come protagonisti Neri Marcorè, Ugo Di-

ghero e Rosanna Naddeo. Così, grazie al racconto di un ex bambino di allora, interpretato da Marcorè, vengono ripercorsi i momenti più toccanti e significativi del calcio sudamericano negli ultimi 40 anni: dalla "marmelada peruviana", quel famoso 6-0 dell'Argentina sul Perù imposto da Videla agli avversari nei campionati del mondo, all'assassinio di Alvaro Ortega, arbitro colombiano colpevole di aver annullato un gol regolare all'Indipendente di Medellin. Fu freddato dai sicari del boss della droga Pablo Escobar il 15 novembre 1989.

C'è spazio anche per la rete a porta vuota di Francisco Valdes, capitano del Cile, obbligato dai militari di Pinochet nel 1973. Una storia di calcio, macchiata in modo indelebile col sangue di molti innocenti.

► Teatro **Brancaccio**, via Merulana 244. Da domani a domenica, ore 20,45 R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

